

Parchi d'Arte Contemporanea in Toscana



© 2011
Collana " Percorsi nei musei toscani"
Regione Toscana, Direzione generale
Competitività del sistema regionale
e sviluppo delle competenze
Settore valorizzazione
del patrimonio culturale
Dirigente - Massimo Gregorini
Enrica Buccioni e Elisa Mazzini

Volume V
Parchi d'ArteContemporanea
in Toscana

© Regione Toscana
Realizzazione e stampa
Centro stampa Giunta Regione Toscana
Novembre 2011

Si ringraziano:
I curatori e i proprietari dei parchi presenti nel volume
per la collaborazione offerta
L'ufficio cartografico della Regione Toscana

Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura della
Biblioteca della Giunta regionale Toscana
Parchi d'arte contemporanea in Toscana : un viaggio
attraverso l'arte ambientale = Parks of contemporary
art in Tuscany : a journey through environmental art. -
(Percorsi nei musei toscani ; 5)
I. Buccioni, Enrica II. Mazzini, Elisa
III. Toscana. Direzione generale competitività del sistema
regionale e sviluppo delle competenze.
Settore musei e valorizzazione dei beni culturali
1. Parchi culturali : Arte ambientale -- Toscana - Guide
turistiche <Forme>
735.24074

Foto di: Paolo Guidotti, Attilio Maranzano, Lucie Leca,
L.E. Metzler, Jacqueline Phillips, Giovanni Giannoni,
Francesco Pegollo, Museo Italo Bolano, Claudia
Paludetto, Paolo Sfriso, Marco Mocellin, Valentina
Muscedra.

Tiratura 3000 copie
Distribuzione gratuita

Parks of Contemporary Art in Tuscany

Un viaggio attraverso l'arte ambientale
A journey through environmental art

A cura di *Enrica Buccioni*

Testi di *Enrica Buccioni e Elisa Mazzini*

Parchi d'Arte Contemporanea in Toscana

La nostra regione è caratterizzata da uno straordinario patrimonio culturale e naturale che connota un paesaggio unico per suggestione estetica e per varietà, attraversato dalla storia dell'uomo e da esso ridisegnato e interpretato. Un paesaggio 'declinato' al presente da molti artisti, italiani e stranieri, che hanno scelto di vivere e lavorare in Toscana ispirati dal connubio tra arte e natura, dove il contesto paesaggistico diviene spazio dinamico rivisitato in chiave contemporanea attraverso progetti integrati tra opera d'arte, ambiente e territorio. Un paesaggio che assume quindi nuove valenze culturali e simboliche, e una nuova percezione laddove l'arte ambientale supera la statica concezione ornamentale dell'instal-

lazione *en plein-air* per interventi *site specific*, pensati ed inseriti in un preciso luogo, in stretta interazione con l'ambiente circostante. In questo contesto nasce l'idea di realizzare una guida che sia uno strumento culturale avvincente ed efficace per far conoscere le realtà più significative di arte ambientale del nostro territorio.

La Regione Toscana è lieta di presentare il volume *Parchi d'Arte Contemporanea in Toscana. Un viaggio attraverso l'arte ambientale*, per avvicinare un sempre più vasto pubblico ai linguaggi della creatività contemporanea, contribuendo così attivamente alla crescita culturale e formativa della società civile.

Cristina Scaletti
Assessore alla Cultura, commercio e turismo
della Regione Toscana

Our Region is characterised by an extraordinary cultural and natural heritage which recalls a unique landscape in terms of aesthetic charm and variety, crossed by the history of men who reshaped and interpreted it.

A landscape 'interpreted' in the present by many artists, Italian and foreign, who have chosen to live and work in Tuscany inspired by the union between art and nature, where the landscape context becomes a dynamic space revisited from a contemporary viewpoint through projects integrated among works of art, environment and territory. A landscape which takes on therefore new cultural and symbolic worthiness and a new perception when environmental art overtakes the static ornamental conception of an installation en plein-air for site

specific interventions, conceived and inserted in a specific location, in close interaction with the surrounding environment.

*The idea of publishing a guide was born in this very same context. The guide would be an engaging and effective cultural tool to introduce the most significant environmental art realities of our territory. The Region of Tuscany is pleased to present the volume *Parchi d'Arte Contemporanea in Toscana. Un viaggio attraverso l'arte ambientale, (Parks of Contemporary Art in Tuscany. A journey through environmental art)* to draw an increasingly wide public closer to contemporary creativity languages, thereby actively contributing to the cultural and formative growth of civil society.*

Cristina Scaletti
Region of Tuscany Councillor for Culture
commerce and tourism

Parchi d'Arte Contemporanea in Toscana

La più completa rassegna di arte contemporanea nel paesaggio toscano è quella realizzata da Anna Mazzanti nel volume *Sentieri nell'arte*, una coedizione Regione Toscana – Maschietto Editore, uscita nel 2004. Questo imponente lavoro raccoglie gran parte delle opere d'arte collocate nella regione sia in spazi pubblici che privati e testimonia il primato della Toscana nella diffusione dell'arte ambientale.

Nella presentazione di Enrico Crispolti, intitolata significativamente "Un incipit toscano per l'arte ambientale in Italia", si dice: "Non so quanti se ne rendano conto tra gli stessi addetti ai lavori ma almeno in Italia, la problematica dell'arte ambientale origina proprio da esperienze attuate in buona parte in Toscana". E l'evento che viene ricordato è "Volterra 73", memorabile manifestazione di installazioni urbane realizzata su iniziativa di Mino Trafeli e con il coordinamento critico dello stesso Crispolti, che ebbe una

grande efficacia quale esperienza esemplare e pionieristica, ma tuttavia rimase circoscritta nel tempo. Dagli anni '80 invece iniziano due esperienze di grande rilievo artistico quali il Giardino dei Tarocchi a Garavicchio, vicino a Capalbio e gli Spazi d'Arte nel parco di Villa Gori a Celle. A Garavicchio Niki de Saint Phalle dal 1979 al 1996 porta avanti ininterrottamente un'idea articolata di architetture percorribili ed abitabili arricchite da interventi di Jean Tinguely. A Celle, nei pressi di Pistoia, si realizza il parco d'arte più importante d'Italia ed uno tra i più importanti al mondo, sia per qualità che per vastità, costituito da un insieme di installazioni di arte ambientale, in un parco ottocentesco, tuttora in progress.

Nel 1991 viene avviato e progettato da Daniel Spoerri il Giardino di sculture di Seggiano, alle falde dell'Amiata. Ancora Crispolti scrive nella presentazione a *Sentieri nell'arte*: "Se nel Parco della Villa di Celle si propone un modello di insieme di macroinstallazioni,

The most complete contemporary art show in the Tuscan landscape is the one carried out by Anna Mazzanti in the volume Sentieri nell'arte (Pathways through art), a Regione Toscana – Maschietto Editore co-edition, published in 2004. This impressive work collects the majority of works of art located in the Region both in public and private spaces and it witnesses the primacy of Tuscany in environmental art diffusion.

In the presentation by Enrico Crispolti, significantly entitled "A Tuscan incipit for environmental art in Italy", it is stated: "I do not know how many experts realise that, at least as far as Italy is concerned, the issue of environmental art directly originates from experiences taking place mainly in Tuscany". "Volterra 73" is the event quoted as example, a memorable exhibition of urban installations carried out on the initiative of Mino Trafeli and with the critical coordination of Crispolti himself. The event was hugely successful

as well as a model of a pioneering experience, but it nevertheless remained limited in time. On the other hand, from the '80s two experiences of great artistic importance began, the Giardino dei Tarocchi in Garavicchio, near Capalbio and Spazi d'Arte at Villa Gori in Celle. In Garavicchio, from 1979 to 1996 Niki de Saint Phalle unceasingly sought to progress a coherent idea of practicable and liveable architecture, enhanced by Jean Tinguely's contributions. The most important art park in Italy, and one of the most important in the world both for quality and size, is found at Celle, near Pistoia. It is formed of a collection of environmental art installations in a nineteenth century park and it is still being developed.

In 1991 the Sculpture Garden in Seggiano, at the foot of Mount Amiata, was designed and launched by Daniel Spoerri. Crispolti again writes in the introduction to Sentieri nell'arte: "If the model established in Villa

tuttavia fra di loro connesse giacchè singolarmente immaginate in rapporto a un contesto di natura, nel Giardino di Seggiano Spoerri, appunto attraverso opere proprie o di amici, d'apposita progettazione o destinazione, ha costituito una grande opera personale e insieme corale, un itinerario in qualche misura iniziatico, ove in particolare proprio il disegno complessivo riqualifica anche il senso di una presenza attiva della scultura nel verde, superandone la semplice collocazione isolata e disgiunta”.

La realizzazione di una guida che aiutasse a scoprire queste realtà poco conosciute della Toscana è stata più volte sollecitata da varie parti, come pure la richiesta di ripubblicare, con aggiornamenti, il fondamentale libro della Mazzanti *Sentieri nell'arte*.

Il volume *Parchi d'arte contemporanea in Toscana. Un viaggio*

attraverso l'arte ambientale è un primo contributo che offre indicazioni sintetiche per la visita di giardini pubblici e privati scelti in base ad un criterio di rappresentatività sul territorio regionale

Nella guida non risultano le opere che Mauro Staccioli ha installato nelle crete di Volterra. Esse non sono racchiuse in uno spazio ma sono collocate lungo le strade che portano a Volterra, la sua città natale, e costituiscono ormai dei punti di riferimento nel paesaggio. Vanno segnalate perché Staccioli è uno degli artisti più impegnati nello studio del rapporto tra arte e paesaggio, arte e ambiente, che proprio nel 1972, l'anno prima di “Volterra 73”, realizzò una mostra personale nel contesto volterrano intitolata “Sculture in città”.

Massimo Gregorini
Dirigente del Settore Valorizzazione
del patrimonio culturale Regione Toscana

di Celle Park is a set of macro-installations connected with each other as much as they are individually conceived in relationship with a natural context, then in the Seggiano Garden, Spoerri has constructed a great personal and, at the same time, collective work, precisely through his own works or those of his friends, either by special design or intention. To a certain extent he has created an enterprising route where particularly the overall design of the garden regenerates the sense of the sculpture active presence the environment, going beyond simple isolated and dis-jointed positioning”.

*Editing a guide which helps discover these little known Tuscany realities has been a more than once urged request, together with the demand of re-editing, with updates, the fundamental book *Sentieri nell'arte* by Mazzanti.*

*The volume *Parchi d'arte contemporanea in Toscana. Un viaggio attraverso l'arte ambientale* (Parks of Contemporary Art in*

Tuscany. A journey through environmental art) is a first contribution which offers concise indications for visiting public and private gardens chosen on the basis of a representativeness criterion on the regional territory. The guide does not include Mauro Staccioli's works installed in the Crete di Volterra (literally Volterra Clays). These works are not contained in a particular space but are positioned along the roads leading to Volterra, his home town, and they have now become reference points in the landscape. These particular works have to be pointed out because Staccioli is one of the most engaged artists in the study of the relationship between art and landscape, art and environment. In 1972, a year before “Volterra 73”, he created a personal exhibition in the Volterra area entitled “sculptures in the city”.

Massimo Gregorini
Region of Tuscany Manager
of the Cultural Heritage
Improvement Sector

FIRENZE

Folon nel Giardino delle Rose	16
Parco di Poggio Valicaia	22
Castello di Santa Maria Novella	26
Centro d'Arte La Loggia	30

GROSSETO

Giardino dei Tarocchi	38
Giardino di Daniel Spoerri	46
Il Giardino dei Suoni di Paul Fuchs	54
Giardino Viaggio di Ritorno	60

LIVORNO

Open-Air Museo Italo Bolano	66
-----------------------------	----

MASSA-CARRARA

Parco della Padula	72
--------------------	----

PISTOIA

Villa Celle	80
Il Parco di Pinocchio	88
Villa Medicea La Magia	
Parco Museo Lo Spirito del Luogo	96

PRATO

Parco-Museo Quinto Martini	104
Museo d'arte contemporanea a Luicciana - Cantagallo	108

SIENA

Castello di Ama per l'Arte Contemporanea	116
Site Transitoire di Jean-Paul Philippe	124
Il Giardino di Kurt L. Metzler	130
Selva di Sogno-Dreamwoods	134
Il Parco Sculture del Chianti	138



FIRENZE

- 1 Folon nel Giardino delle Rose
- 2 Parco di Poggio Valicaia
- 3 Castello di Santa Maria Novella
- 4 Centro d'Arte La Loggia

GROSSETO

- 5 Giardino dei Tarocchi
- 6 Giardino di Daniel Spoerri
- 7 Il Giardino dei Suoni di Paul Fuchs
- 8 Giardino Viaggio di Ritorno

LIVORNO

- 9 Open-Air Museo Italo Bolano

MASSA-CARRARA

- 10 Parco della Padula

PISTOIA

- 11 Villa Celle
- 12 Il Parco di Pinocchio
- 13 Villa Medicea La Magia Parco Museo Lo Spirito del Luogo

PRATO

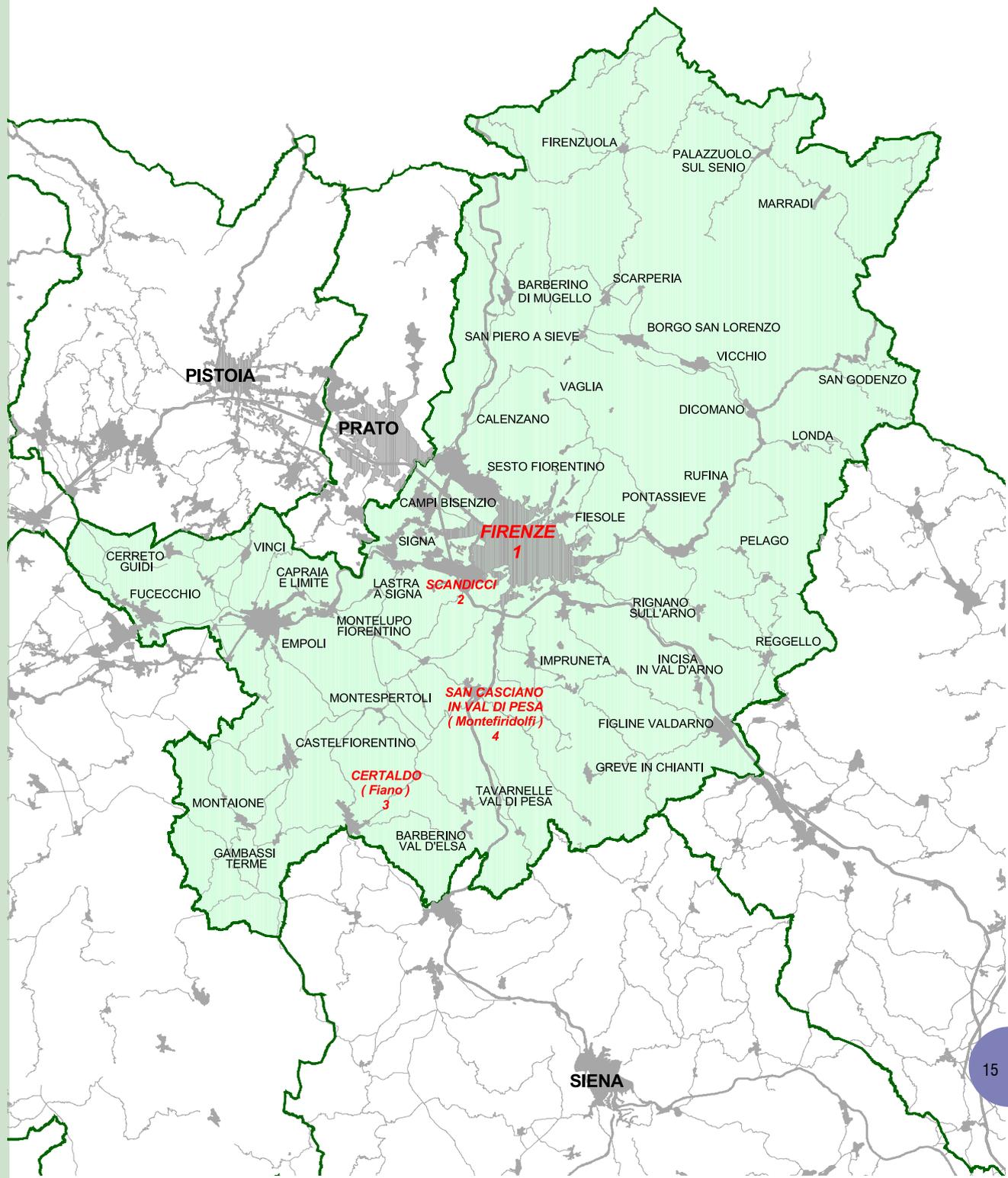
- 14 Parco-Museo Quinto Martini
- 15 Museo d'arte contemporanea a Luiciana - Cantagallo

SIENA

- 16 Castello di Ama per l'Arte ontemporanea
- 17 Site Transitoire di Jean-Paul Philippe
- 18 Il Giardino di Kurt L. Metzler
- 19 Selva di Sogno-Dreamwoods
- 20 Il Parco Sculture del Chianti

Firenze

- 1 Folon nel Giardino delle Rose
- 2 Parco di Poggio Valicaia
- 3 Castello di Santa Maria Novella
- 4 Centro d'Arte La Loggia



Folon nel Giardino delle Rose

Viale Giuseppe Poggi, 2

Firenze

tel. 055 2625323 / 5363

info@direz.ambiente@comune.fi.it

Orario di apertura

Apertura: tutti i giorni dalle 9.00

al tramonto

Biglietti: ingresso libero

Accessibilità disabili: parziale

Il Giardino delle Rose, progettato per Firenze Capitale nell'ambito della realizzazione del complesso di Piazzale Michelangelo da Giuseppe Poggi, ospita circa mille varietà del fiore da cui prende il nome. In questo luogo incantato, si realizza il desiderio in più occasioni espresso da Jean Michel Folon, di lasciare alla città un nucleo significativo di sue sculture, per dar vita ad un luogo speciale, tutto suo, in cui possa proseguire e approfondirsi quel dialogo così intenso da lui instaurato con Firenze nel 2005 durante la mostra a Forte Belvedere.

Dopo la sua prematura scomparsa, nell'ottobre di quello stesso anno, la volontà dell'artista belga è stata fatta propria dalla vedova, Paola Ghiringhelli, che ha deciso di donare al Comune di Firenze nove sculture in bronzo e due gessi del marito affinché fossero permanentemente esposti nel bellissimo Giardino delle Rose, vero e proprio balcone sul centro storico, la cui vista ha poco da invidiare a quella mozzafiato di Forte Belvedere.

Di nuovo, e questa volta senza limiti di tempo, si guarda attraverso la grande valigia, *Partir*, il panorama unico di Santa Maria del Fiore e Palazzo Vecchio; ci si riposa accanto al "personnage" di Folon sulla panchina fuori dal tempo di *Je me souviens*; si accarezza *Chat*, il gattone addormentato sull'erba tra i cespugli di rose; ci si rinfresca alle fontane *Vivre* e *Mediterranée* o in un angolo ombroso vicino a *25ème Pensée*, enigmatica

The Rose Garden, designed for Firenze Capitale on the occasion of Piazzale Michelangelo realization by Giuseppe, houses approximately a thousand varieties of the flower from which it takes its name. This enchanting place, fulfils the wish expressed on more than one occasion by Jean Michel Folon, to leave a meaningful core of his sculptures to the city, to create a special place, all his own, in which the intense dialogue established between him and Florence in 2005 during the exhibition at Forte Belvedere can be carried on and deepened.

After his premature death in October of that same year, the will of the Belgian artist was made real by his widow, Paola Ghiringhelli, who decided to donate to the Municipality of Florence nine bronze sculptures and two plaster models of her husband so that they could be permanently exhibited in the beautiful Rose Garden, a veritable balcony on the historic centre, whose view has not much to envy to Forte Belvedere breathtaking one.

Again, and this time without time limitations, one looks through the large suitcase, Partir, the unique panorama of Santa Maria del Fiore and Palazzo Vecchio; one can relax next to the "personnage" of Folon on the bench outside time of Je me souviens; one strokes Chat, the big cat asleep on the grass among the rose bushes; one can refresh by Vivre and Méditerranée fountains or in a shady corner close to 25ème Pensée, the mysterious Fo-

figura foloniana con il capo perso tra la vegetazione, con *L'Envol*, si può ancora una volta spiccare il volo sulla città e rimorarla dall'alto insieme ad altre due figure di uccelli *Un oiseau* e *Chat-oiseau*

lonian figure with its head lost in the greenery, with L'Envol, one can spread its wings once again to the city and contemplate it from above, together with two other figures of birds Un oiseau and Chat-oiseau







Parco di Poggio Valicaia

Via della Poggiona, 6/a
Scandicci, Firenze
Info: Comune di Scandicci Ufficio
Parchi e qualità della vita urbana
tel. 055 7591247 / 7591288
parchieverde@comune.scandicci.fi.it
www.comune.scandicci.fi.it/poggio_valicaia/index.htm

Orario di apertura

Marzo: da martedì a domenica
ore 9.00-18.00
Aprile - Settembre: da martedì
a domenica ore 9.00-20.00
Ottobre: da martedì a domenica
ore 9.00-18.00
Novembre - Febbraio: sabato
e domenica ore 9.00-16.30

Biglietti: ingresso libero

Accessibilità disabili: parziale

Il Parco di Poggio Valicaia, situato sulle colline di Scandicci, nasce da una donazione fatta al Comune di Scandicci, nel 1979, da Cesare Marchi, in seguito alla quale, quella che prima era un'azienda agricola, diventa parco pubblico.

Dal 2003, per volere dell'amministrazione comunale e a seguito della partecipazione ad un progetto europeo, è anche sede di un'esposizione di arte ambientale. I partners europei che con la loro collaborazione hanno dato un contributo significativo alla realizzazione dell'intero progetto sono stati lo Yorkshire Sculpture Park di Wakefield (Regno Unito), lo Skulpturlandskap di Bodø (Norvegia), Istituto Universitario Olandese di Storia dell'Arte, affiliato al Kroeller Mueller Museum di Oetterslo. Nel parco sono esposte opere di Dario Bartolini, Maria Dompè, Italo Zuffi, Paolo Staccioli, Valentino Moradei Gabbrielli, Gilberto Zorio.

The Poggio Valicaia Park, located on the Scandicci hills, was born from a donation in 1979 by Cesare Marchi to the town of Scandicci, following which, what was an farm became a public park.

Since 2003, following an administration choice and the involvement to a European Project, is also an Environmental Art Exposition. The European partners which gave a meaningful contribution to the realization of the whole project are the Yorkshire Sculpture Park in Wakefield (United Kingdom), the Skulpturlandskap in Bodø (Norway), The Dutch University of the History of Art, affiliated to the Kroeller Mueller Museum in Otterlo (Municipality of Ede). The Park hosts oeuvres by: Dario Bartolini, Maria Dompè, Italo Zuffi, Paolo Staccioli, Valentino Moradei Gabbrielli, Gilberto Zorio.





Castello di Santa Maria Novella

Via S. Maria Novella, 121
Fiano - Certaldo, Firenze
tel. 0571 669508
smnfi@tin.it

Orario di apertura

Il Castello è visitabile da maggio a ottobre su appuntamento

Il Giardino della Casa da Tè di Nagasawa a Certaldo è visitabile negli orari di apertura del Palazzo Pretorio in Certaldo Alto (0571 661219)

Il Percorso dei Cinque Sensi di Vittorio Corsini a San Casciano, essendo il percorso pedonale verso il Cimiteiro, è visitabile sempre.

Biglietti: ingresso libero

Accessibilità disabili: parziale

Nel 1995 l'Associazione Culturale Castello di Santa Maria Novella (che prende il nome dal castello nel cuore delle colline fiorentine dove ha sede) promuove il progetto "Dopopaesaggio". L'intento del progetto - a cura di Marco Scotini e Laura Vecere, coordinatrice Claudia Paludetto Zanzotto - è quello di portare il pubblico ad accostarsi ai linguaggi del contemporaneo in spazi del vivere quotidiano. I curatori, individuano nel giardino il luogo privilegiato dell'incontro Uomo-Arte-Natura.

Nel 1998 si realizzerà, nel cortile del castello, il primo giardino/opera d'arte di Remo Salvadori. Ad esso faranno seguito nei terreni agricoli circostanti le opere di Marco Bagnoli e di Fabio Cresci.

Nel 2000 sono coinvolti nel progetto cinque Comuni della Val d'Elsa e della Val di Pesa (Castelfiorentino, Certaldo, Montaione, San Casciano, Tavarnelle) per la progettazione di giardini pubblici ideati da artisti internazionali: Tobias Rheberger e Stefano Boccasini con il gruppo Wurmkos, Hidetoshi Nagasawa, Fortuyn/O'Brien, Maria Nordman, Bert Theis. In questa occasione ai curatori si affianca Pier Luigi Tazzi e viene organizzato un grande

evento, in contemporanea nei cinque Comuni, per presentare al pubblico i vari progetti. Al termine di un decennio di lavori, l'Associazione Culturale Castello di Santa Maria Novella ha raccolto tutto il materiale di ricerca e le realizzazioni in una importante pubblicazione, *Dopopaesaggio. Spazio sociale e ambiente naturale nell'arte contemporanea*, a cura di Marco Scotini e Laura Vecere, finanziata ed edita nel 2006 dalla Regione Toscana.

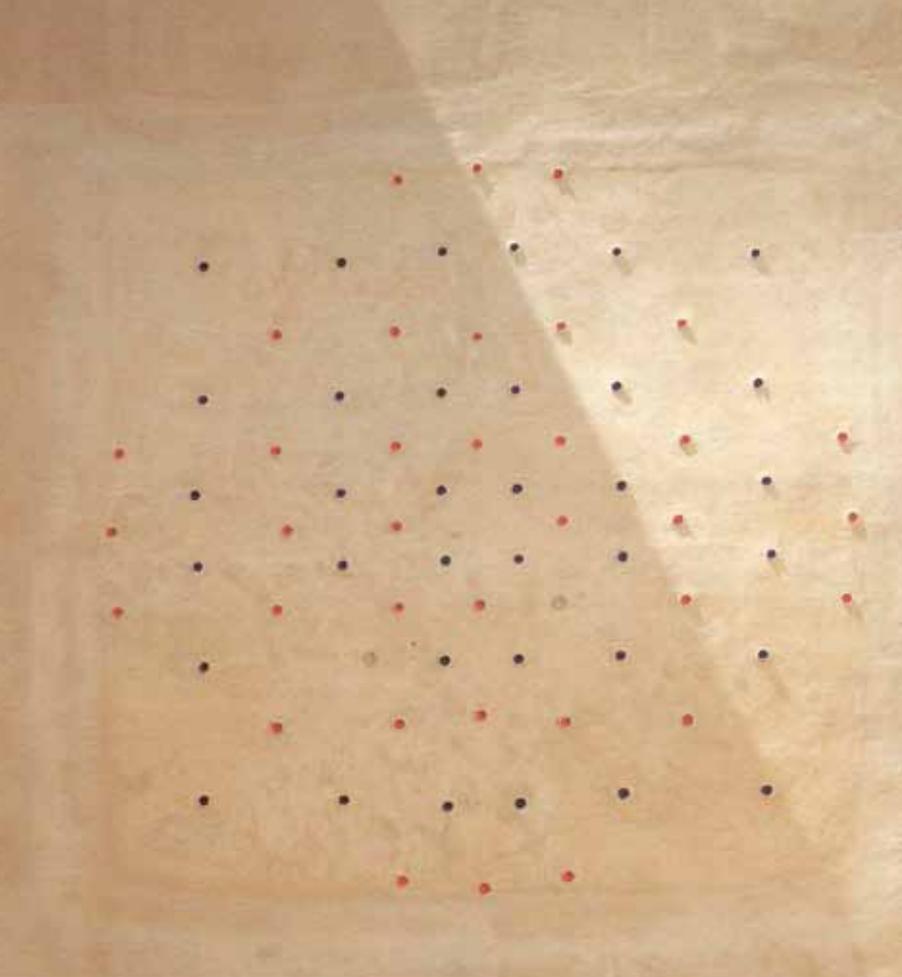
to show the various projects to the public.

After 10 years of works, the Cultural Association of Santa Maria Novella Castel has gathered all the research material and oeuvres in an important publication called: Dopopaesaggio. Spazio sociale e ambiente naturale nell'arte contemporanea (Social space and natural environment within contemporary art), by Marco Scotini and Laura Vecere, financed and edited by the Region of Tuscany in 2006.

In 1995, the Cultural Association Santa Maria Novella Castel (named after the castle in the heart of the Florence valleys where it is located) promotes the project called "Dopopaesaggio". The project aims at - by Marco Scotini and Laura Vecere, coordinator Claudia Paludetto Zanzotto - leading the public towards the languages of the contemporary art within daily life spaces. The curators identify the garden as the privileged place of the meeting Man-Art-Nature. In 1998, the first garden/art oeuvre by Remo Salvadori was realized. Marco Bagnoli and Fabio Cresci's works followed and were placed in the surrounding agricultural fields.

In 2000 five Municipalities of Elsa Valley and Pesa Valley were involved in the project (Castelfiorentino, Certaldo, Montaione, San Casciano, Tavarnelle) for the designing of public gardens realized by international artists such as: Tobias Rheberger and Stefano Boccasini with the Wurmkos groups, Hidetoshi Nagasawa, Fortuyn/O'Brien, Maria Nordman, Bert Theis. On this occasion Pier Luigi Tazzi joined the curators and organized a big event in the five Municipalities at the same time, in order





Centro d'Arte La Loggia

Via Collina, 40
Montefiridolfi - S. Casciano V.P.
Firenze
tel. 055 8244458 / 055 8244288
fax 055 8244283
centrodarte.laloggia@libero.it
www.fattorialaloggia.com/centrodarte.htm

Orario di apertura

La visita al parco avviene dietro appuntamento ed è gratuita.

Biglietti: ingresso libero

Accessibilità disabili: parziale

Il Centro D'Arte La Loggia ha sede in un complesso rinascimentale composto dalla Villa, dal parco e dal borgo, inserito in un suggestivo paesaggio agricolo.

Il Centro D'Arte La Loggia è una associazione senza scopo di lucro fondata da Giulio Baruffaldi nel 1994 con l'obiettivo di promuovere le arti contemporanee; un luogo dove l'arte nasce e si crea, un'officina di pensiero, un laboratorio di creatività e di ricerca sia per gli artisti affermati che per gli artisti emergenti.

Vengono organizzati incontri, mostre, stages, esposizioni e attività culturali di vario genere. Installazioni e sculture animano i giardini, i terreni circostanti e il borgo.

Fra gli artisti che hanno realizzato le opere per La Loggia, ricordiamo: Alessandro Reggioli, Arman, Arnaldo Pomodoro, Betty Woodman, Caterina Aicardi, Daniel Spoerri, Aligi Sassu, Jean Daviot, Karel Appel, Lee Sung Kuen, Rimer Cardillo, Roberto Barni e altri artisti contemporanei.

The Loggia Art Centre is situated in a renaissance complex composed by La Loggia Villa, the park and the medieval town surrounded by a suggestive rural landscape.

The Loggia Art Centre is a non-profit association founded by Giulio Baruffaldi in 1994 with the aim to promote contemporary arts, a place giving birth and life to art, a factory of thought, a laboratory of creativity and research for both well-known and emerging artists.

Meetings, exhibitions, internships, fairs and a number of cultural activities are all held here. Installations and sculptures give life to the gardens, the surrounding estates and the medieval town.

Among the artists that made oeuvres for La Loggia, we name the following: Alessandro Reggioli, Arman, Arnaldo Pomodoro, Betty Woodman, Caterina Aicardi, Daniel Spoerri, Aligi Sassu, Jean Daviot, Karel Appel, Lee Sung Kuen, Rimer Cardillo, Roberto Barni and many other contemporary artists.

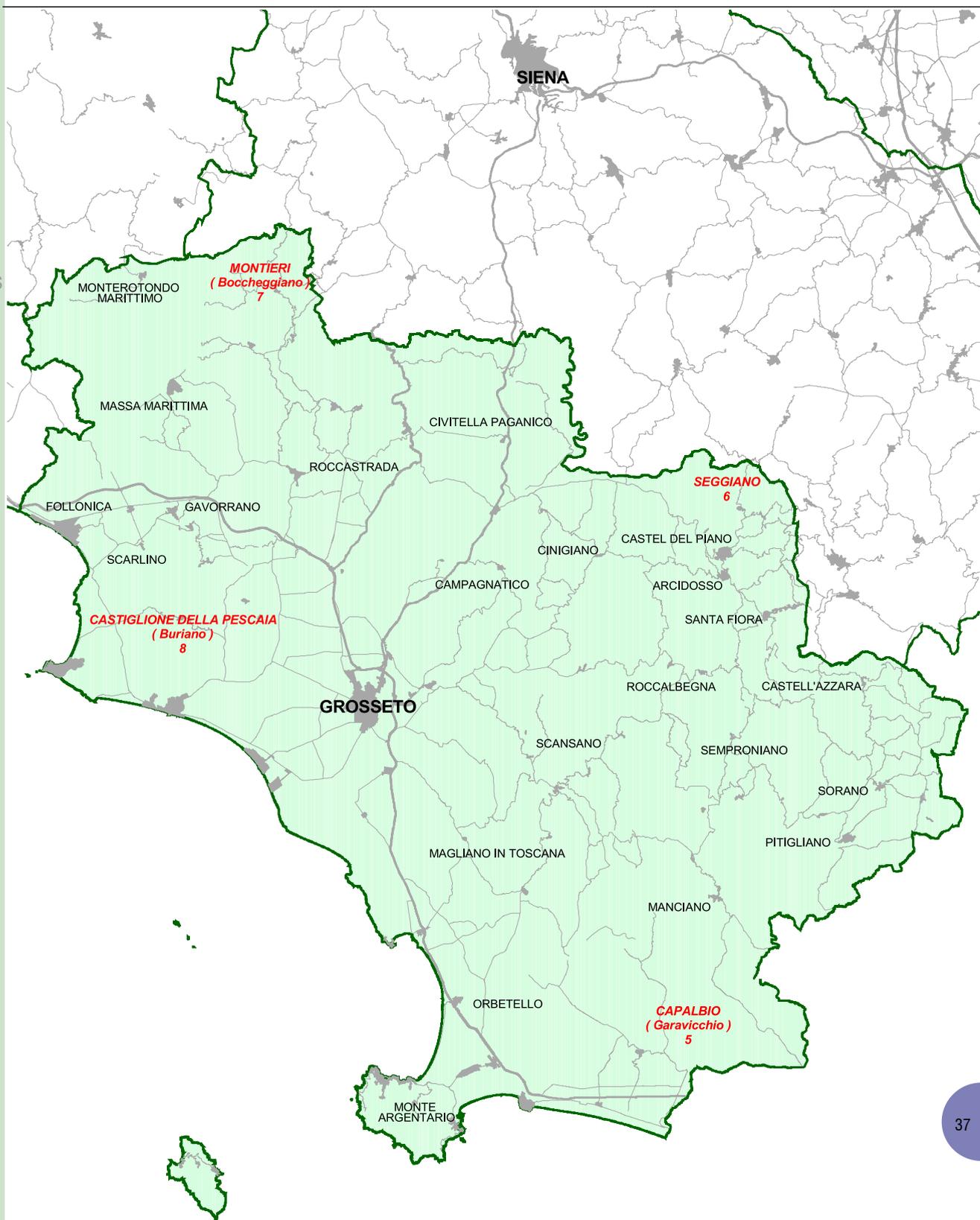






Grosseto

- 5 Giardino dei Tarocchi
- 6 Giardino di Daniel Spoerri
- 7 Il Giardino dei Suoni di Paul Fuchs
- 8 Giardino Viaggio di Ritorno



Giardino dei Tarocchi

Fondazione "Il Giardino dei Tarocchi"
Garavicchio - Capalbio, Grosseto
tel. 0564 895122
Fax 0564 895700
tarotg@tin.it
www.nikidesaintphalle.com

Orario di apertura

Dal 1 aprile al 14 ottobre dalle ore
14.30 alle ore 19.30

Da novembre a marzo il parco museale è chiuso al pubblico, ma si accettano visite su prenotazione per gruppi di almeno 15 persone escluso sabato, domenica e festivi

Nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, novembre e dicembre il primo sabato di ciascun mese dalle ore 9.00 alle ore 13.00 l'ingresso è gratuito.

Se suddetto sabato capita di giorno festivo il giardino aprirà il sabato successivo.

Biglietti: intero 10,5 euro; ridotto per ragazzi da 7 a 16 anni, studenti, persone di età superiore a 65 anni: 6 euro; gratuito per bambini con meno di 7 anni e persone disabili.

Accessibilità disabili: parziale

Nel 1979, l'artista francese Niki De Saint Phalle inizia la realizzazione, nel cuore della Maremma, in una zona posta tra il litorale costiero e le colline più boschive dell'entroterra, l'opera che può essere considerata la sintesi di tutto il suo percorso artistico. Questa è composta da gigantesche sculture, alte 12-15 metri che raffigurano i ventidue Arcani maggiori delle carte dei Tarocchi. Fonte d'ispirazione alla realizzazione di questo esoterico giardino è stato sicuramente il meraviglioso Parco Guell dell'architetto Gaudì a Barcellona; risultano infatti evidenti le analogie tra l'opera di Niki De Saint Phalle e quella dell'artista spagnolo, per la forte carica simbolica racchiusa in tutto l'intervento. Le sculture sono state realizzate internamente con tondino di ferro sagomato e saldato

In 1979, the French artist Niki De Saint Phalle starts the realization, in an area located between the coast and the more woody hills inland, in the heart of the Maremma region, the oeuvre considered as the synthesis of all her artistic career. This consists of gigantic sculptures, 12-15 meters tall, representing the 22 major Arcane of the Tarots. The inspirational source of this esoteric garden has surely been the marvellous Guell Park by the architect Gaudì in Barcelona. Evident analogies can be found between Niki De Saint Phalle's oeuvre and the Spanish artist's one, especially for the strong symbolic essence enclosed in the whole work. The sculptures have been internally realized with a moulded and welded iron rod to form a thick and entangled net, with a shape similar to the

a formare una rete fitta e intrecciata, con una forma che già assomigliava alla scultura. Quest'intreccio di ferro è stato riempito e rivestito di cemento costituendo la parte grezza e, in seguito, è stato rivestito con mosaici a specchio, vetri pregiati e tessere di ceramica lavorate e cotte sul posto. All'ingresso del giardino si innalza un muro di tufo simbolo di divisione tra la vita reale e l'irrealtà del giardino dei tarocchi in cui si inserisce il singolare progetto della biglietteria, opera dell'architetto Mario Botta. Il Giardino dei Tarocchi è nato grazie alla solidarietà dei proprietari, la famiglia Caracciolo, che hanno dato all'artista la possibilità di realizzare quest'opera fantastica su un appezzamento di terreno di loro proprietà. Oggi il giardino è diventato una fondazione privata e i suoi introiti vengono impiegati per la sua manutenzione.

sculpture. This iron entanglement has been filled and covered by cement, forming the raw part, and it has been covered by mirror mosaics, precious glasses and ceramic slates worked and baked onsite. At the garden entry a tuff wall is erected, symbol of the division between reality and unreality of the tarots garden, in which the singular ticket counter project is located, created by the architect Mario Botta. Il Giardino dei Tarocchi is born thanks to the owners' solidarity, the Caracciolo family, who gave to the artist the opportunity to realize this fantastic oeuvre on part of their estate. Today the garden has become a private foundation and the earnings are used for its maintenance.









Giardino di Daniel Spoerri

Seggiano, Grosseto
tel. 0564 950805
fax. 0564 950553
info@danielspoerri.org
www.danielspoerri.org

Orario di apertura

Da Pasqua al 1 luglio tutti i giorni (tranne lunedì), dalle ore 11.00 alle ore 20.00. Dal 1 luglio al 15 settembre tutti i giorni, dalle ore 11.00 alle ore 20.00. Dal 15 settembre al 31 ottobre tutti i giorni (tranne lunedì), dalle ore 11.00 alle ore 19.00. Da novembre a marzo solo su prenotazione. Lunedì chiuso ad eccezione del 1 luglio e del 15 settembre

Biglietti: intero 10 euro

Ridotti (bambini, studenti) euro 8,00
bambini sotto gli 8 anni sono gratis

Accessibilità disabili: parziale

Daniel Spoerri, figura eclettica nel panorama artistico contemporaneo, ha lavorato come ballerino, coreografo, mimo, poeta, scrittore. Inventore della "Eat art", Spoerri è universalmente conosciuto per i suoi tableaux piéges. Dopo aver vissuto a New York, a Simi, un'isoletta greca del Dodecanneso, a Düsseldorf, a Parigi e in altre parti del mondo, cimentandosi nelle esperienze più disparate, nella seconda metà degli anni Novanta del secolo scorso approda al piccolo paese di Seggiano, dando vita al progetto di un parco-museo di sculture e installazioni. Il percorso, all'interno dei 15 ettari di parco, si dipana fra ampi spazi erbosi e boschetti con un andamento apparentemente casuale; le opere d'arte contemporanea si dispongono in ordine sparso, integrandosi e mimetizzandosi nel paesaggio. Oltre al percorso scultoreo, esiste anche un percorso botanico, lungo il quale molte piante sono contraddistinte da un cartellino che ne sottolinea la specie e le particolarità. Spoerri ha donato l'intero complesso alla Fondazione onlus "Il Giardino di

Daniel Spoerri, eclectic figure within the contemporary artistic scenery, worked as dancer, choreographer, mime, poet, writer. Inventor of the "Eat art" movement, Spoerri is universally known for his tableaux piéges.

After having lived in New York, Simi, a small Greek island of the Dodecanese, Düsseldorf, Paris and other parts of the world, going through all types of experiences, during the second half of the Nineties he ended up in the small town of Seggiano, giving life to the project of a park-museum of sculptures and installations. The path, within the 15 hectares of the Park, unravels among wide lawns and woods in a seeming offhand way, integrating itself and camouflaging in the landscape. Besides the sculptural path, a botanical path also exists, along which many plants are marked by a small tag indicating the species and peculiarities. Spoerri donated the whole complex to the Onlus Foundation "Il Giardino di Daniel Spoerri: Hic Terminus Haeret" which promotes the implementation,

Daniel Spoerri: Hic Terminus Haeret" che ne promuove l'implementazione, la conservazione, la promozione, mentre la gestione degli aspetti pratici: ristorante, biglietteria, foresteria annessi è affidata ad esterni.

Oltre a quelle di Daniel Spoerri, nel giardino sono esposte molte opere di artisti suoi amici, tra i quali: Eva Aeppli, Arman, Till Augustin, Ay-o, Roberto Barni, Erik Dietman, Katharina Duwen, Karl Gerstner, Luciano Gherzi, Alfonso Hüppi, Juliane Kühn, Zoltan Ludwig Kruse, Bernhard Luginbühl, Ursi Luginbühl, Birgit Neumann, Luigi Mainolfi, Meret Oppenheim, Dieter Roth, Susanne Runge, Uwe Schloen, Kimitake Sato, Pavel Schmidt, Esther Seidel, Patrick Steiner, Jesus Rafael Soto, Paul Talman, André Thomkins, Jean Tinguely, Roland Topor, Paul Wiedmer.

conservation, promotion, whilst the management of all practical aspects such as restaurant, ticket counter, guest quarters is handled by outside agencies.

Besides Daniel Spoerri's works, the Garden hosts many other oeuvres by his fellow artists such as: Eva Aeppli, Arman, Till Augustin, Ay-o, Roberto Barni, Erik Dietman, Katharina Duwen, Karl Gerstner, Luciano Gherzi, Alfonso Hüppi, Juliane Kühn, Zoltan Ludwig Kruse, Bernhard Luginbühl, Ursi Luginbühl, Birgit Neumann, Luigi Mainolfi, Meret Oppenheim, Dieter Roth, Susanne Runge, Uwe Schloen, Kimitake Sato, Pavel Schmidt, Esther Seidel, Patrick Steiner, Jesus Rafael Soto, Paul Talman, André Thomkins, Jean Tinguely, Roland Topor, Paul Wiedmer.









Il Giardino dei Suoni di Paul Fuchs

Podere Pianuglioli
Boccheggiano, Montieri - Grosseto
tel. 0566 998221
paul.fuchs@tiscalinet.it
www.paulfuchs.com

Orario di apertura

Su appuntamento

Biglietti: 10 euro

Accessibilità disabili: parziale

Dal 1996 l'artista tedesco Paul Fuchs in un terreno di sua proprietà (12 ettari), situato vicino Massa Marittima, ha realizzato un parco di installazioni e sculture, in continua evoluzione, in cui arte e natura dialogano in un rapporto di compenetrazione e armonia. Le opere dell'artista, realizzate in ferro, bronzo, pietra e legno, sono disseminate nell'incontaminata natura del bosco maremmano. Le installazioni che svettano a decine di metri dal suolo, pur essendo la risultante di attenti calcoli statici, appaiono esili e leggerissime. Grazie all'azione del vento queste emettono suoni suggestivi accompagnati da movimenti fluttuanti nell'aria.

A questi esempi di scultura sonora si alternano altre opere: sculture in legno o in pietra realizzate precedentemente alla nascita del giardino e quindi stilisticamente differenti.

Since 1996 the German artist Paul Fuchs established a park of installations and sculptures continuously evolving, in a property of his own (12 hectares), near Massa Marittima. Here art and nature dialogue in a relationship of interpenetration and harmony. The artist's oeuvres made of iron, bronze, stone and wood, are spread all over the uncontaminated Maremma woods. The installations with peaks over ten meters high from the ground, look feeble and very light, even if they realized through precise and careful structural calculations. Thanks to the wind action they emit suggestive sounds together with sinuous movements in the air.

Many other works alternate with this example of sound sculpture such as: wood or stone sculptures made before the garden birth and therefore stylistically different.







Giardino Viaggio di Ritorno

Podere il Leccio - Piatto Lavato
Buriano - Castiglione della Pescaia
Grosseto
tel. fax 0564 948904
cell. 335 5247472
r.lacquaniti@tiscali.it
www.rodolfolacquaniti.com

Orario di apertura

Su appuntamento

Biglietti: 10 euro

Accessibilità disabili: parziale

Rodolfo Lacquaniti, bioarchitetto, è l'artista ideatore e realizzatore di "Viaggio di ritorno". È un itinerario che nasce all'interno dello spazio naturale, di particolare bellezza, del Podere il Leccio in loc. Buriano, nel Comune di Castiglione della Pescaia. Con le sue installazioni "povere", perché realizzate con materiali di scarto e di recupero, Lacquaniti imprime nuovi significati a quegli oggetti che il ciclo produttivo ha escluso dalla comune concezione di pregio e di valore, opponendosi fermamente al pregiudizio che riconosce come utile solo ciò che è funzionale al processo produttivo di consumo. All'interno del giardino è disponibile uno spazio per attività di workshop per le scuole primarie, parte di un progetto didattico basato sul tema del riciclo e del consumo critico e cosciente

The bio-architect Rodolfo Lacquaniti, is the author and realizer of "Viaggio di Ritorno". It's an itinerary born inside the beautiful natural space of the Podere il Leccio located in Buriano, in Castiglione della Pescaia. The "poor" installations made of waste and recycled materials, are used by Lacquaniti to give new meanings to those objects excluded from the widespread conception of precious and value by the production cycle, firmly opposing to the prejudice which recognizes as useful only the consumer production process functional elements. Inside the garden there is room for workshop activities dedicated to primary schools, part of an education project based on recycling and critical and responsible consumption themes.

